

I.S.I.S. "ALFONSO CASANOVA" - NA
Prot. 0008688 del 15/05/2026
IV (Uscita)

ESAMI DI STATO

A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE V - SEZ. T

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il Coordinatore
Prof. Nicolò Gallo

La Dirigente Scolastica
Prof. ssa Palmira Masillo

1. Presentazione dell'Istituto

2. Presentazione dell'Indirizzo di studi

3. Presentazione della classe

- 3.1 Composizione della classe nel triennio
- 3.2 Consiglio di Classe
- 3.3 Storia della classe
- 3.4 Attuale profilo della classe

4. Progettazione didattico-formativa

- 4.1 Strategie per l'inclusione
- 4.2 Curricolo trasversale Ed. Civica
- 4.3 Criteri per la valutazione dell'apprendimento
- 4.4 Strumenti utilizzati per le verifiche
- 4.5 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento
- 4.6 Criteri per l'attribuzione del voto di Educazione Civica
- 4.7 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

5. Prove d'esame e griglie di valutazione

- 5.1 Griglia di valutazione prima prova scritta
- 5.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta
- 5.3 Griglia di Valutazione colloquio orale

6. Attività del Consiglio di classe

- 6.1 Attività integrative

Allegati al Documento del Consiglio di Classe

- a. Programmazione del Consiglio di classe
- b. Programmazioni disciplinari
- c. Quadro sinottico delle discipline
- d. Verbale del Consiglio di classe di ammissione agli Esami di Stato
- e. Tabellone dei voti
- f. Relazioni dei docenti
- g. Rubriche di valutazione: apprendimenti, comportamento, ed. civica
- h. Griglie di valutazione prova scritta di italiano (tipologia A-B-C)
- i. Griglie di valutazione seconda prova per indirizzo

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.S.I.S. Alfonso Casanova è tra le scuole più antiche di Napoli ed è ubicata nell'insula conventuale di San Domenico Maggiore, nel cuore del centro antico della città. L'edificio monumentale che l'accoglie tra Via San Sebastiano, Vico S. Pietro a Maiella, Vico San Domenico Maggiore e Via Benedetto Croce la rende una Scuola Storica per eccellenza. Nel 1864, nell'ambito della secolarizzazione postunitaria dei beni ecclesiastici, il pedagogo Alfonso Della Valle Marchese di Casanova vi fondò un emerito Istituto per la formazione di giovani fanciulli, che prese il suo nome. Nel 1869 la scuola fu

poi denominata Opera Alfonso Casanova, divenendo nel 1880 Regia Scuola Industriale; nel 1934 fu sede di corsi per Avieri Specialisti, Elettrotecnici, Radiotelegrafisti. In linea con le finalità con cui era stato fondato, l'I.S.I.S. Alfonso Casanova tuttora offre un'ampia gamma di percorsi formativi diurni e serali nei settori dell'Istruzione Professionale, Tecnica e del Liceo Artistico.

Struttura e patrimonio architettonico

Situato nell'antica insula conventuale di San Domenico Maggiore, l'Istituto vanta ambienti storici come il chiostro, le cappelle, la Sala del Concistoro e vari corridoi monumentali, oggi funzionalizzati anche per attività sportive, culturali e didattiche.

Innovazione e attrezzature

Grazie ai fondi europei, la scuola è dotata di laboratori specializzati e strumenti tecnologici all'avanguardia, in continua evoluzione.

Accessibilità e bacino di utenza

Il bacino di utenza degli alunni risulta piuttosto ampio con una media di iscritti annuale di circa millecento studenti ogni anno, la scuola è facilmente raggiungibile da Napoli e provincia, servendo un'ampia area metropolitana.

Offerta Formativa

Corsi Diurni

Istruzione Professionale-Gli indirizzi professionali offrono, insieme a una solida base di istruzione generale, l'opportunità di conseguire competenze tecnico-professionali per soddisfare le esigenze dei settori di riferimento:

- *Arti ausiliarie delle professioni sanitarie odontotecnico*
- *Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*
- *Manutenzione e Assistenza Tecnica – elettrico-elettronico e meccanico*
- *Industria e Artigianato per il made in Italy – Arredo e forniture di interno*
- *Servizi culturali e dello spettacolo*

Istruzione Tecnica - Gli indirizzi tecnici permettono l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche spendibili, sul mercato europeo del lavoro

- *Grafica e Comunicazione*
- *Meccanica, Meccatronica ed Energia*
- *Informatica e Telecomunicazione – Cybersecurity*

Liceo Artistico, indirizzo Audiovisivo e Multimediale, fornisce una preparazione culturale e tecnica nell'ambito delle arti visive, dei linguaggi audiovisivi, delle nuove tecnologie digitali e multimediali.

- *Liceo Artistico- Audiovisivo –Multimediale*

Corsi Serali per Adulti - I corsi serali operano nell'ambito territoriale in rete con il CPIA Napoli 2 (Centro per l'istruzione degli adulti - Napoli Centro e Napoli Est) che si raccorda con enti ed associazioni impegnati nella formazione professionale individuando e valorizzando le risorse locali. Giovani ed adulti, non più nell'età dell'obbligo scolastico, con percorsi formativi brevi, conseguono un diploma attestante le competenze tecnico - professionali.

- *Arti ausiliarie delle professioni sanitarie odontotecnico*
- *Servizi Socio-sanitari*
- *Manutenzione e Assistenza Tecnica – elettrico-elettronico*
- *Industria e Artigianato per il made in Italy – Arredo e forniture di interno*
- *Servizi culturali e dello spettacolo*

Sezione Carceraria - Nella ferma convinzione che il diritto all'istruzione rappresenti una risorsa fondamentale e irrinunciabile per il reinserimento sociale e lavorativo, l'I.S.I.S. Alfonso Casanova promuove percorsi formativi anche all'interno degli Istituti Penitenziari di Poggioreale e Secondigliano. Attraverso corsi dedicati all'indirizzo Servizi Socio-Sanitari, la scuola garantisce ai detenuti l'opportunità di proseguire gli studi e conseguire un titolo di studio professionalizzante. Queste sezioni carcerarie costituiscono un punto qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto, e rappresentano in modo concreto e coerente il ruolo della scuola pubblica come servizio per la formazione, l'educazione permanente e l'apertura al territorio.

2. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Indirizzo: Servizi socio-sanitari

2.1 Il percorso di studi è finalizzato alla formazione di uno studente in grado di operare con autonomia e responsabilità, sviluppando conoscenze, abilità e competenze coerenti con il proprio indirizzo di studio.

Esso integra dimensioni culturali, scientifiche e metodologiche, favorendo lo sviluppo del pensiero critico,

della capacità di analisi e di rielaborazione personale, nonché l'acquisizione di competenze trasversali utili per la prosecuzione degli studi, l'inserimento nel mondo del lavoro e l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari",

È in grado di:

1. Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
2. Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
3. Intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
4. Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
5. Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
6. Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
7. Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
8. Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

2.2 Risultati di apprendimento – Area d'istruzione generale

(DPR 87 del 15 marzo 2010 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali , All. B)

Al termine del percorso quinquennale, lo studente ha sviluppato competenze riferite all'area generale, comuni a tutti i percorsi dell'istruzione professionale, in particolare:

CG1 Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

CG2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

CG3 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

CG4 Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

CG5 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

CG6 Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

CG7 Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

CG8 Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

CG9 Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

CG10 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

CG11 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

CG12 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

CG13 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

CG14 Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

CG15 Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

CG16 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli

specifici campi professionali di riferimento.

CG17 Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

CG18 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

CG19 Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

2.3 Risultati di apprendimento – Area di indirizzo

(DPR 87 del 15 marzo 2010 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali , All. B)

In relazione allo specifico indirizzo di studi, il Diplomato ha acquisito competenze tecnico-professionali che gli consentono di:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

2.4 Competenze di cittadinanza

Nel corso del quinquennio, in coerenza con il DM 139/2007, lo studente ha sviluppato le seguenti competenze di cittadinanza:

- progettare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare informazioni.

2.5 Sbocchi occupazionali

Il diplomato dell'Indirizzo generale "Servizi Socio-Sanitari" può

- Inserirsi con una certa autonomia in organizzazioni pubbliche e private del settore socio-assistenziale, educativo
- Partecipare ai concorsi indetti dalle Pubbliche Amministrazioni.
- Collaborare con strutture ospedaliere, residenze sanitarie, centri diurni, centri ricreativi, case di riposo, ludoteche, strutture per disabili
- Accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi ITS (Istituto Tecnico Superiore).
- Accedere ai corsi di formazione professionale per OSS, con riduzione a sole 300 ore di lezioni (decreto dirigenziale Regione Campania n. 35/2020), in forza del diploma di scuola superiore.

Corso Serale - Caratteristiche e quadro orario

Il corso serale opera nell'ambito territoriale in rete con il CPIA Napoli 2 (Centro per l'istruzione degli adulti - Napoli Centro e Napoli Est) e si raccorda con Enti e Associazioni impegnati nella

formazione professionale, individuando e valorizzando le risorse locali. Giovani ed adulti, non più nell'età dell'obbligo, con percorsi formativi brevi, possono conseguire un diploma attestante competenze professionali e tecniche riportate nel capitolo successivo.

L'orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

Per rispondere ai bisogni formativi di ciascuno studente, l'organizzazione scolastica del nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede una specifica flessibilità, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente, delineate dalla Legge 92/2012, e basata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, partendo dalla ricostruzione della sua storia individuale.

La normativa prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un **Patto formativo Individuale** definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali, posseduti dall'adulto. I tempi previsti per le interviste dirette all'accertamento delle competenze sono da considerarsi funzionali alla formazione del discente per una quota oraria non superiore al 10% del totale delle 148 ore previste. Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore totale del periodo didattico richiesto.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti, inoltre, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

Quadro orario:

Disciplina	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto e legislazione socio sanitaria	2	2	2
Psicologia generale e applicata	3	3	3
Tecnica Amministrativa ed economia sociale		2	2

Lingua straniera spagnolo 2	2	2	2
Igiene e cultura medico sanitaria	3	3	3
Metodologie operative	2		
Educazione civica	1	1	1
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE	23	23	23

* L'insegnamento dell'Educazione civica è stato realizzato nell'ambito delle ore curricolari delle diverse discipline Consiglio di Classe attraverso una progettazione interdisciplinare e pertanto il monte ore complessivo di 33 ore annue non è stato conteggiato nel monte ore totale

3.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione della classe nel triennio

A.S.	Classe	Numero Alunni/e	Note*
23/24	III	35	
24/25	IV	30	
25/26	V	15	

*Indicare quanti alunni/e BES

3.2 Consiglio di classe

Disciplina	Docente
Lingua e lettere italiane, Storia	Anna Russo
Inglese	Teresa Perrella
Matematica	Marianna Pizzuti
Diritto, Tecnica amministrativa	Nicolò Gallo
Igiene e cultura medico sanitaria	Deborah D'Agostino
Psicologia generale e applicata	Lucia Ciaramella
Seconda lingua straniera	Immacolata Conte
Religione	Amedeo Volpe

Continuità docenti

Disciplina	<u>3^ CLASSE*</u>	<u>4^ CLASSE*</u>	<u>5^ CLASSE*</u>
Lingua e letteratura italiana	Anna Russo	Anna Russo	Anna Russo

Storia	Anna Russo	Anna Russo	Anna Russo
Lingua inglese	Stefania Zara	Teresa Perrella	Teresa Perrella
Matematica	Marianna Pizzuti	Marianna Pizzuti	Marianna Pizzuti
Igiene e cultura medico sanitaria	Gennaro Cuomo	Giovanna Gallo	Deborah D'Agostino
Psicologia generale e applicata	Nunzia Tufano	Aldo Alberti	Lucia Ciaramella
Seconda lingua straniera	Dino Amodio	Luciana Monti	Immacolata Conte
Diritto	Nicolò Gallo	Nicolò Gallo	Nicolò Gallo
Religione	Amedeo Volpe	Amedeo Volpe	Amedeo Volpe

***(nome e cognome dei docenti della disciplina nei rispettivi anni)**

3.3 Storia della classe

La classe V sezione T dell'I.S.I.S. "A. Casanova" è composta da n. 11 studenti frequentanti e comprende il nucleo originario di studenti e studenti che si sono aggiunti durante l'ultimo anno di corso.

Molto diversi per provenienza socio-culturale e geografica, durante il triennio hanno mostrato oggettive difficoltà nel portare avanti un percorso didattico organico. Tali difficoltà sono dovute alla mancanza di un metodo di studio ma soprattutto alla frequenza che non per tutti è stata regolare: è da considerare la condizione di "studente lavoratore" per molti di loro, la diversità e l'eterogeneità delle motivazioni rispetto ai contenuti di indirizzo proposti. Per alcuni si è trattato della prima esperienza scolastica dopo l'abbandono, per altri il rientro dopo diversi fallimenti, per altri la ricerca d'integrazione socioculturale, per altri una nuova opportunità formativa. Tutto ciò ha condizionato lo svolgimento dell'attività didattica non soltanto delle materie d'indirizzo, ad alto contenuto specifico e tecnico/pratico ma anche delle altre discipline. Le conoscenze e le competenze acquisite al termine del ciclo di studi non risultano omogenee per tutti gli alunni. La disomogeneità evidenziata ha comportato la scelta di strategie diversificate, affinché la classe potesse migliorare con tempi e metodi personalizzati.

3.4 Attuale profilo della classe

La classe è formata da n. 11 alunni effettivamente frequentanti, su n. 15 iscritti. La frequenza non è sempre stata regolare, soprattutto a causa di motivi di lavoro, per alcuni è stata irregolare per ragioni di famiglia e di salute, per altri scarsa. Il comportamento degli alunni è sostanzialmente corretto, la partecipazione al dialogo didattico-educativo non sempre attiva e consapevolmente interessata. Il livello di capacità, conoscenze e competenze raggiunto nelle varie discipline dal gruppo regolarmente frequentante risulta appena sufficiente, ma si sono evidenziati limiti soggettivi per differenti capacità, motivazioni ed esiti di profitto, sia limiti oggettivi derivanti dalla frequenza irregolare che ha compromesso la costruzione di un proficuo rapporto interpersonale docente-discente.

4. Progettazione didattico – formativa

La progettazione didattico-formativa del Consiglio di Classe si fonda su un approccio integrato e coerente con il PTOF e il PAI dell'Istituto, ed è finalizzata allo sviluppo armonico di conoscenze, abilità e competenze. Essa tiene conto dei bisogni formativi degli studenti, delle Indicazioni nazionali e dei traguardi previsti dai profili in uscita, promuovendo percorsi personalizzati, inclusivi e orientati al successo formativo.

4.1 Strategie per l'inclusione

Il Consiglio di Classe adotta strategie didattiche inclusive volte a garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, valorizzando le diversità come risorsa e promuovendo la partecipazione attiva di ciascuno, nel rispetto dei bisogni educativi individuali.

In tale prospettiva, particolare attenzione è rivolta all'adozione di pratiche valutative coerenti con i principi dell'inclusione. Nei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) vengono esplicitate le strategie di valutazione adottate dai docenti, prevedendo l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative adeguate. Si favorisce inoltre il ricorso a prove formative e personalizzate, anche attraverso il supporto dell'innovazione digitale, al fine di rispondere in modo efficace ai diversi bisogni degli studenti.

La valutazione è orientata alla valorizzazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, promuovendo il successo formativo e riducendo il peso degli insuccessi. In un'ottica di corresponsabilità educativa, vengono condivise con le famiglie le modalità e i tempi delle verifiche, prevedendo, ove necessario, l'utilizzo di mappe concettuali e schemi, nonché una flessibilità nella gestione dei tempi e del carico di lavoro, evitando sovrapposizioni eccessive di prove.

Parallelamente, il Consiglio di Classe sviluppa un curriculum attento alle diversità, attraverso l'adozione di modelli didattici personalizzati (P.E.I. - P.D.P.) finalizzati a rispondere in modo puntuale alle esigenze degli studenti.

L'azione didattica è orientata alla valorizzazione del processo di apprendimento, alla partecipazione attiva di tutti gli studenti e allo sviluppo di competenze collaborative.

Viene promossa una cultura inclusiva condivisa, fondata sulla collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante e sulla diffusione di buone pratiche didattiche. I percorsi formativi sono progettati in modo flessibile e adattabile, al fine di rispondere sia ai bisogni educativi speciali sia alle situazioni di eccellenza, garantendo a ciascun alunno la possibilità di sviluppare pienamente il proprio potenziale.

4.2 Curriculum trasversale Ed. Civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, per un monte ore complessivo di 33 ore annue, è stato realizzato nell'ambito del Consiglio di Classe attraverso una progettazione interdisciplinare articolata in nuclei tematici, in coerenza con quanto previsto dal PTOF e dalle Linee guida ministeriali.

A.S.	Nuclei Tematici	Discipline	Ore
2024-2025	Cittadinanza globale, pace e conflitti	Tutte	33
2025-2026	Pace, giustizia e poteri forti	Tutte	33

4.3 Criteri per la valutazione dell'apprendimento

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, anche della partecipazione, frequenza e progressione nell'apprendimento. In relazione alle **competenze, capacità e conoscenze dimostrate nelle prove di verifica**, è stata seguita la seguente tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO				
INDICATORI		DESCRITTORI	Punti	Punteggio
DISCIPLINARE Competenze disciplinari (da risultanze rubriche di valutazione disciplinari)		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a usa il linguaggio specifico, mostra di aver acquisito il metodo e i contenuti della disciplina, li utilizza in modo consapevole e critico in tutti i campi di applicazione.	4	
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a usa il linguaggio specifico, mostra di aver acquisito il metodo e i contenuti della disciplina, li utilizza in modo consapevole e critico in alcuni campi di applicazione.	3	
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a usa il linguaggio specifico di base, approccia in maniera sufficiente il metodo e i contenuti disciplinari e li utilizza negli essenziali campi di applicazione.	2	
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a non usa propriamente il linguaggio specifico, approccia in maniera frammentaria e incompleta il metodo e i contenuti disciplinari, non li utilizza nei vari campi di applicazione.	1	
Competenze disciplinari e trasversali sviluppate nei Nuclei tematici		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli avanzati di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UDA/Nuclei tematici. Mostra di aver acquisito in modo consapevole i contenuti disciplinari e di saperli utilizzare in maniera autonoma ed originale in più campi di applicazione.	4	
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli discreti di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UD/Nuclei tematici A. Mostra di aver acquisito in modo consapevole i contenuti disciplinari e di saperli utilizzare in maniera abbastanza originale in diversi campi di applicazione.	3	
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli base di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UDA/Nuclei tematici. Mostra di aver acquisito in maniera sufficiente i contenuti disciplinari e di saperli utilizzare in campi essenziali di applicazione.	2	

		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli iniziali di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UDA/Nuclei tematici. Mostra di aver acquisito i contenuti disciplinari di base e di saperli utilizzare in maniera semplice in alcuni campi di applicazione.	1	
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli avanzati di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra ottima capacità di scegliere ed utilizzare software/strumenti appropriati per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà, di pianificare le fasi di lavoro, di saper lavorare in maniera autonoma e in gruppo, assumendo un ruolo di supporto.	4	
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli discreti di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra buona capacità di scegliere ed utilizzare software/strumenti appropriati per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà, di pianificare in maniera discreta le fasi di lavoro, di saper lavorare in maniera autonoma e anche in gruppo.	3	
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli base di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra capacità di scegliere ed utilizzare software/strumenti semplici per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà, di pianificare le fasi di lavoro, di saper lavorare in maniera, talvolta guidata, sia individualmente, sia in gruppo.	2	
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli iniziali di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Solo se guidato riesce a scegliere ed utilizzare semplici software/strumenti per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra difficoltà a gestire le fasi di lavoro e a lavorare in gruppo.	1	
Capacità di AUTOVALUTAZIONE, di fare il bilancio di quanto imparato tenendo presente il quando, il come e il perché di procedimenti e ragionamenti messi in campo nonché delle conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività didattiche	L'alunno/a riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro in modo critico; mostra una costante attenzione alla valutazione del proprio lavoro e mira al suo miglioramento; ha una forte motivazione all'esplorazione e all'approfondimento delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici.		4	
	L'alunno/a riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro; è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni e ha una buona motivazione all'esplorazione e all'approfondimento delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici		3	
	L'alunno/a coglie gli aspetti essenziali di ciò cha ha imparato e del proprio metodo di lavoro; riflette in maniera minimale sul proprio lavoro e sugli interventi di correzione; ha una motivazione essenziale all'esplorazione delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici.		2	
	L'alunno/a valuta il proprio lavoro in modo lacunoso e non consapevole, ha una motivazione superficiale all'esplorazione delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici.		1	
	PUNTI= (Tot. Punteggio*10/16)		=	
P U N T I	LIVE LLI	DESCRIZIO NE	VOT O *	GIUDIZI
9 - - 1 0	A	AVANZATO	9 --10	MOLTISSIMO
7 - - 8	B	INTERMEDIO	7--8	MOLTO
5 - - 6	C	BASE	6	SUFFICIENTE
1 - - 4	D	INIZIALE	4--5	INSUFFICIENTE

4.4 Strumenti utilizzati per le verifiche

TIPOLOGIA	DISCIPLINE								
	Ita.	Sto.	Ing.	Mat.	Es.lab	Dir.	Gnat.	SMD	
Test a risposta multipla			X	X		X	X	X	
Test con risposta			X	X		X	X	X	

singola									
Vero/falso			X			X	X	X	
Elab., Riassunto, Rel.ne	X				X			X	
Traduzione			X		X				
Esercizi e/o problemi			X	X	X	X		X	
Mappa								X	
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	
Autovalutazione					X	X	X	X	

Inserire una “X” in corrispondenza delle tipologie utilizzate da ciascuna disciplina

4.5 Criteri per l’attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata mediante la griglia “**valutazione del comportamento**” allegata, in coerenza con la normativa vigente e con il Regolamento d’Istituto. Essa considera cinque dimensioni: **frequenza, partecipazione e collaborazione, rispetto del regolamento scolastico, cittadinanza attiva e relazioni con compagni e adulti**, ciascuna articolata in livelli da 1 a 4 con descrittori specifici. Il punteggio complessivo è convertito in voto in decimi secondo i criteri definiti nella griglia.

Criteri per l’attribuzione del voto di comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO				
INDI CAT ORI	DESCRITTORI	P u n t i	Punt egg io	
FRE QU ENZ A	Frequenza assidua e puntuale nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali (attività pianificate da enti, associazioni, ...).	4		
	Frequenza e puntualità buone nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	3		
	Frequenza e puntualità regolari nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	2		
	Frequenza e puntualità non regolari nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	1		
P A R T E C I P A Z I O N E / C O L L A B O R A Z I O N E	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Capisce e rispetta i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia). Apporta contributi personali alle discussioni adattandosi a nuovi contesti (flessibilità). Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti. Mostra capacità di gestire i conflitti in un gruppo.	4		
	Interagisce in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta i bisogni e le azioni degli altri. Apporta contributi personali alle discussioni Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	3		
	Interagisce in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta i bisogni e le azioni degli altri. Apporta contributi personali alle discussioni Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	2		
	Interagisce talvolta in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta, quasi sempre, i bisogni e le azioni degli altri. Apporta talvolta contributi personali alle discussioni. Solo se guidato sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	1		
ISPE TTO DEL REG OLA ME NTO SCO LAS TIC O	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Osserva i tempi e le consegne degli impegni scolastici. Connette le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita. Mostra senso critico nei confronti delle norme, delle pratiche e le opinioni; Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	4		
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Osserva i tempi e le consegne degli impegni scolastici. Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	3		
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Assolve in modo ben organizzato agli impegni scolastici. Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	2		
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e non sempre ne rispetta le regole in modo adeguato. Non sempre rispetta l'Istituzione Scolastica. Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici. Non sempre adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli.	1		

C I T A T I V A	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Autovaluta i propri valori/attitudini in relazione alle attività svolte e se ne serve per modificare i propri comportamenti. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. Conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori.	4	
	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nelle realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame.	3	
	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nelle realtà in cui è coinvolto, e talvolta contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	2	
	Osserva comportamenti e stili di vita, non sempre, nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere.	1	
RE LA ZIO NI CO N CO MP AG NI E AD ULT I	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. Esprime e comprende punti di vista diversi e negozia soluzioni in situazioni di conflitto. È disponibile e autonomo nel collaborare con gli altri.	4	
	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. È disponibile a collaborare con gli altri ed è in grado di comprendere punti di vista diversi e di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto.	3	
	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. È disponibile a collaborare con gli altri ed è in grado di comprendere punti di vista diversi.	2	
	Comunica in modo non sempre appropriato e rispettoso con gli adulti e con i compagni. Non è sempre in grado di comprendere punti di vista diversi e di gestire le situazioni di conflitto.	1	
	VOTO= (Tot. Punteggio/2) =	=	

pu nti	liv ell i	descrizio ne	Vot o**
9 -- 10	A	AVANZAT O	9 --10
7 -- 8	B	INTERME DIO	8
5 -- 6	C	BASE	7
2 -- 4	D	INIZIALE	6
Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che rappresentino un pericolo per l'incolumità delle persone (cfr.D.P.R. agosto 2008- D.M-16/01/2009 n. 5).			5

4.6 Criteri per l'attribuzione del voto di Educazione Civica

La valutazione di Educazione civica è effettuata mediante la griglia “**valutazione ed. civica**” allegata, che garantisce trasparenza e coerenza con la normativa vigente (L. 92/2019). Essa considera tre dimensioni: **conoscenze, abilità e comportamenti/atteggiamenti**, ciascuna articolata in livelli di padronanza da 1 a 4, con descrittori specifici.

Il punteggio complessivo viene convertito in voto in decimi secondo la scala definita nella griglia.

Criteri per l'attribuzione del voto di Educazione Civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA				
INDICATORI		DESCRITTORI	Pu nti	Puntegg io
CO NO SC EN ZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno/a sa reperirle e metterle in relazione in modo critico e personale, servendosi anche di diagrammi, mappe, schemi, utilizzandole nel lavoro anche in contesti nuovi.	4	
	Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali			

	delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, di lavoro, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Conoscere i principi della cittadinanza digitale. Conoscere gli obiettivi di sostenibilità declinati nell’Agenda 2030	Le conoscenze sui temi proposti sono pienamente esaurienti. L’alunno/a sa utilizzare in modo autonomo gli strumenti di ricerca e organizza le informazioni in relazione ai diversi contesti disciplinari.	3			
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali. L’alunno/a reperisce e organizza le informazioni con l’aiuto del docente o dei compagni	2			
		Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate. L’alunno/a utilizza gli strumenti di ricerca con difficoltà, con l’aiuto e il costante stimolo del docente.	1			
ABILI TÀ	Saper individuare e riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Saper reperire informazioni e dati, anche attraverso il web e gli strumenti multimediali. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L’alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	4			
		L’alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all’esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	3			
		L’alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici o vicini alla propria diretta esperienza.	2			
		L’alunno/a mette in atto solo in modo sporadico, con l’aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	1			
CO M P O R T A M E N T I/ A T T E G G I A M E N T I	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare il pensiero critico nell’accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l’integrità propria e degli altri.	L’alunno/a adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità e esercita influenza positiva sul gruppo.	4			
		L’alunno/a adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	3			
		L’alunno/a generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con con l’educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume, se guidato, le responsabilità che gli vengono affidate.	2			
		L’alunno/a non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica . Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	1			
		PUNTI = (Tot. Punteggio*10/12) =		=		
		PUNTI	LIVELL I	DESCRIZIONE	VOTO*	
		9 -- 10	A	AVANZATO	9 --1 0	
		7 -- 8	B	INTERMEDI O	7-- 8	
		5 -- 6	C	BASE	6	
		1-- 4	D	INIZIALE	4-- 5	

4.7 Criteri per l’attribuzione del credito scolastico

Con specifico riferimento al corso serale valgono le norme di cui all'art. 11, comma 5 O.M. Esame di maturità per l’anno scolastico 2025/2026 n. 54/2026:

“5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.”

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il **punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico** spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il **voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**.

Nella definizione del credito scolastico si tiene conto inoltre della partecipazione alla Formazione scuola-lavoro e dei seguenti **indicatori formativi**:

- A) assiduità alle lezioni non inferiore al 80%;
- B) partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo;
- C) partecipazione ad attività complementari e integrative promosse dall'Istituto, documentate dal docente referente;
- D) partecipazione ad attività extrascolastiche, debitamente certificate, quali:
 - corsi per certificazioni linguistiche, informatiche o musicali rilasciate da enti accreditati;
 - soggiorni studio o stage formativi di almeno 30 ore svolti in periodi non coincidenti con le attività didattiche;
 - attività sportive agonistiche presso società riconosciute dal CONI;
 - attività di volontariato certificate.

Modalità di attribuzione del punteggio

Il punteggio del credito è determinato come segue:

- **In primo luogo**, si individua la **fascia di credito** sulla base della media dei voti conseguita nello scrutinio finale.
- **Successivamente**, all'interno della fascia individuata, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio massimo o minimo tenendo conto degli indicatori sopra riportati.

In particolare:

Viene attribuito il **punteggio massimo** solo in presenza di un **voto di comportamento pari o superiore a nove decimi** e:

- una media con parte decimale **pari o superiore a 0,50** e **almeno uno** degli indicatori sopra elencati;
- una media con parte decimale **compresa tra 0,01 e 0,49** e **almeno tre** degli indicatori sopra elencati.

1. PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Relativamente alla **SECONDA PROVA SCRITTA** il corso serale continua a seguire il previgente ordinamento dei professionali come previsto dell'O.M. n. 54/2026, art. 20, comma 8:

“8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;

- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.”

In riferimento al **COLLOQUIO**, ai sensi dell'art. 22 dell'O.M. n. 55/2024, comma n. 8 :

“8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.”

In coerenza con i quadri di riferimento ministeriali e con i criteri di valutazione definiti a livello nazionale, il Consiglio di Classe propone le seguenti griglie di valutazione, approvate dal collegio docenti, da sottoporre alla condivisione e all'eventuale integrazione da parte del Presidente di Commissione.

5.1 Griglia di valutazione prima prova scritta

Per la prima prova scritta il Consiglio di classe propone le “Griglie di valutazione prova scritta di italiano (tipologia A-B-C)” in allegato.

5.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta

La griglia di valutazione è elaborata considerando:

– Tabella di Valutazione Seconda Prova Scritta

Punteggio/20	Voto/10	Livello delle competenze
1-5 6-9	1-2 3-4	Iniziale
10-11 12-13	5 6	Base

14 - 15	7	Intermedio
16- 17	8	
18-19	9	Avanzato
20	10	

– **Distribuzione dei punteggi nelle fasce di riferimento**

SECONDA PROVA	
Livelli	Punteggio
Livello avanzato: il problema proposto risulta ben inquadrato, offre una soluzione tecnicamente appropriata ed evidenzia competenze acquisite e consolidate	18-20
Livello intermedio: il problema proposto risulta ben inquadrato e risolto in modo funzionalmente corretto nelle sue parti essenziali, anche se in alcuni aspetti non appare approfondito.	14-17
Livello base: si riscontra la comprensione degli aspetti principali del problema, la soluzione è tecnicamente accettabile, anche se in taluni punti parziale.	10-13
Livello iniziale: si evidenziano una manifesta difficoltà nell'inquadrare il problema, una soluzione dello stesso inappropriata, diffuse carenze nelle conoscenze.	1-9

Si allega al documento la griglia elaborata per indirizzo

5.1 Griglia valutazione Colloquio orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati dell'*Allegato A* Griglia di valutazione della prova orale - Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle quattro discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle quattro discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite, padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, eventualmente anche in lingua straniera	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	

	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50-2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	

Per gli studenti con DSA certificato, la Commissione adotterà le misure dispensative e compensative previste dal PDP, garantendo modalità di svolgimento delle prove orali conformi alle disposizioni della Legge 170/2010 e della O.M. 54/2026, art. 22

6 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

6.1 Attività Integrative

Nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha promosso e realizzato attività integrative e progettuali finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali e allo sviluppo di una partecipazione attiva e consapevole degli studenti.

Di seguito si riportano i nuclei tematici svolti

Titolo nucleo tematico	DISCIPLINE COINVOLTE
Ricominciamo da	Tutte
Salute e malattia	Tutte
Solidarietà e welfare	Tutte
Famiglia	Tutte
Educazione civica: NUCLEO TEMATICO: PACE, GIUSTIZIA E POTERI FORTI	Tutte

Il presente documento è stato letto, approvato nel Consiglio di classe del 6 maggio 2026

Disciplina	Docente	Firmato
Lingua e lettere italiane, Storia	Anna Russo	Anna Russo
Inglese	Teresa Perrella	Teresa Perrella
Matematica	Marianna Pizzuti	Marianna Pizzuti
Diritto, Tecnica amministrativa	Nicolò Gallo	Nicolò Gallo
Igiene e cultura medico sanitaria	Deborah D'Agostino	Deborah D'Agostino
Psicologia generale ed applicata	Lucia Ciaramella	Lucia Ciaramella
Seconda lingua straniera-Spagnolo	Immacolata Conte	Immacolata Conte
Religione	Amedeo Volpe	Amedeo Volpe